Prot. n. 7674 del 12/10/2026

CHERUBINI
CONSERVATORIO DI MUSICA
FIRENZE

Al Direttore
del Conservatorio di Musica
"Luigi Cherubini"
Firenze

Il sottoscritto GUGLIELMO PIANIGIANI

nato a SIENA l'11 gennaio 1964

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

di presentare la propria candidatura per l'elezione del Coordinatore del Dipartimento di:

MUSICOLOGIA E STORIA

per il triennio 2026-2029, indetta con Decreto del Direttore prot. n. 7567/2026 del 08/10/2026

Si allega alla presente dichiarazione la copia di un documento di identità in corso di validità.

DATA Siena, 10 ottobre 2026

FIRMA (*)

Guglielmo Pianigiani

(*) la firma è obbligatoria pena la nullità della domanda

Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 679/2016
I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura. Il Titolare del Trattamento è il Conservatorio di Musica di Firenze, per problematiche inerenti ad un trattamento non conforme ai propri dati personali, è possibile contattare il Titolare inviando una mail all'indirizzo protocollo.consfi@pec.it. Agli interessati competono i diritti di cui agli artt.15-22 del Regolamento UE. Le informazioni complete, relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate su sito del Conservatorio https://www.consfi.it/privacy-policy/

Prot. n. 7674 del 12/10/2026

Guglielmo Pianigiani, diplomato in pianoforte e clavicembalo (massimo dei voti) presso il Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze, ha seguito corsi di perfezionamento e masterclasses tenuti da M. Vavolo, R. Racugno, A.Bacchelli, A.Secchi, C.J.Boncompagni, K.Gilbert (Acc. Mus. Chigiana), B.Hofmann (Scuola di Mus. di Fiesole), W. Melcher (Obersdorf, Germania), Elio ed Erik Battaglia (Accademia Hugo Wolf), F. Sommer (Piacenza), F. Le Roux, N. Lee e J. Cohen (Accademia Poulenc, Tours - Francia). Ha conseguito i Diplomi Accademici di II livello in Musica Vocale da Camera con il massimo dei voti e la Lode e in Maestro Collaboratore con il massimo dei voti, la Lode e Menzione speciale. Ha collaborato con Valeria Mariconda Asciolla, Tiziana Fabbricini, Carlo Bergonzi, Rolando Panerai, Denia Mazzola Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Magda Olivero, Mirella Freni, Paola Molinari, Urs Stieler e Daniele Damiano (Berliner Philarmoniker), Olaf Spies (orch. di Dresda), Bettina Hofmann. Collabora in qualità di pianista, clavicembalista, drammaturgo e musicologo a numerose produzioni dell'Acc. Mus. Chigiana. Laureato in Lettere e Dottore di Ricerca in Italianistica (Università di Trieste), insegna Poesia per Musica e Drammaturgia Musicale presso il Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze ove tiene i corsi di Storia del Teatro Musicale, Drammaturgia Musicale, Forme della Poesia per Musica, Letteratura e Testi per Musica, Analisi delle Forme Poetiche, Estetica della Musica, Psicologia della Musica. È autore di numerose pubblicazioni sui rapporti fra letteratura e musica, dell'edizione critico-diplomatica di svariati libretti, e della monografia *Giuseppe Verdi. Otello*, ETS, Pisa 2010. È uscito di recente (in collaborazione con B.Fanetti) un volume dedicato alla *Musica vocale. Metrica, forme, fonetica e dizione* per i tipi della LIM (Lucca, 2022). Ha fondato e dirige la Corale Marietta Piccolomini di Siena.

Prot. n. 7674 del 12/10/2026

Cari colleghi,
la mia candidatura nasce dalla volontà di rafforzare l'identità del Dipartimento, consolidarne il ruolo nel Conservatorio e promuoverne la visibilità scientifica e culturale, in un'ottica di collaborazione, trasparenza e progettualità condivisa.

1. Rafforzamento dell'identità scientifica del Dipartimento

Valorizzazione delle discipline musicologiche e didattiche, finora penalizzate dalla loro "trasversalità" che, da valore aggiunto, si sono spesso dimostrate più fragili.
Coordinamento organico dei programmi per evitare sovrapposizioni e garantire coerenza verticale tra Triennio e Biennio. Occorre migliorare la distribuzione delle materie fra primo e secondo semestre per garantire a tutti il massimo della frequenza e della partecipazione.

2. Integrazione tra ricerca e pratica musicale

Collaborazione strutturata con i Dipartimenti di Prassi esecutiva e Composizione. Non esiste vera pratica musicale senza un'adeguata ricerca, così come non è del tutto utile una ricerca pura, svincolata dal rapporto diretto con il momento esecutivo e le scelte di interpretazione. A questo proposito, sarà interessante avviare o consolidare progetti interdisciplinari (concerti guidati, cicli di conferenze, introduzioni storico-analitiche a produzioni artistiche) in modo da garantire uno scambio continuo di esperienze e competenze. Coinvolgimento degli studenti in attività di ricerca applicata alla performance. Assoluta centralità del Dipartimento in ogni progetto di ricerca.

3. Sviluppo della ricerca e della produzione scientifica

Incentivazione della partecipazione a convegni e pubblicazioni. Se i mezzi finanziari saranno sufficienti, proporrei l'organizzazione annuale di una Giornata di Studi del Dipartimento, coinvolgendo anche risorse esterne e garantire visibilità ai nostri studi e attività. Da migliorare e approfondire anche le collaborazioni con Università e Istituti di ricerca per seminari e masterclass mirate sulle nostre aree di ricerca. Davvero auspicabile la promozione di progetti editoriali e digitali (atti, collane, pubblicazioni online) attraverso la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti dotati di adeguata preparazione musicologica.

4. Centralità dello studente

Maggiore chiarezza nei percorsi formativi e negli obiettivi didattici, cercando di ottimizzare l'offerta e di razionalizzare – per quanto possibile – l'accesso ai corsi e alle lezioni. Curare il tutoraggio per elaborati finali e tesi che dovranno essere uniformati secondo le norme grafiche stabilite, auspicando un congruo numero di ore aggiuntive dedicate a questo delicatissimo compito. Auspico l'istituzione di laboratori metodologici sulla scrittura accademica e sui metodi della ricerca bibliografica, da allargare agli studenti di tutti i corsi del nostro Conservatorio, al fine di garantire uno standard minimo di correttezza scientifica ed editoriale.

5. Innovazione e strumenti digitali

Potenziamento delle risorse bibliografiche e digitali. Digitalizzazione e valorizzazione dei fondi storici del Conservatorio in collaborazione con il personale della nostra Biblioteca. Allestimento di una efficiente strumentazione informatica per garantire la consultazione dei materiali musicologici e didattici, migliorando le risorse audio e video, risorse necessarie al nostro insegnamento.

Siena, 10 ottobre 2026

f.to Guglielmo Pianigiani